


**RETI DI SCUOLE
E FORMAZIONE DEL PERSONALE
SCOLASTICO**

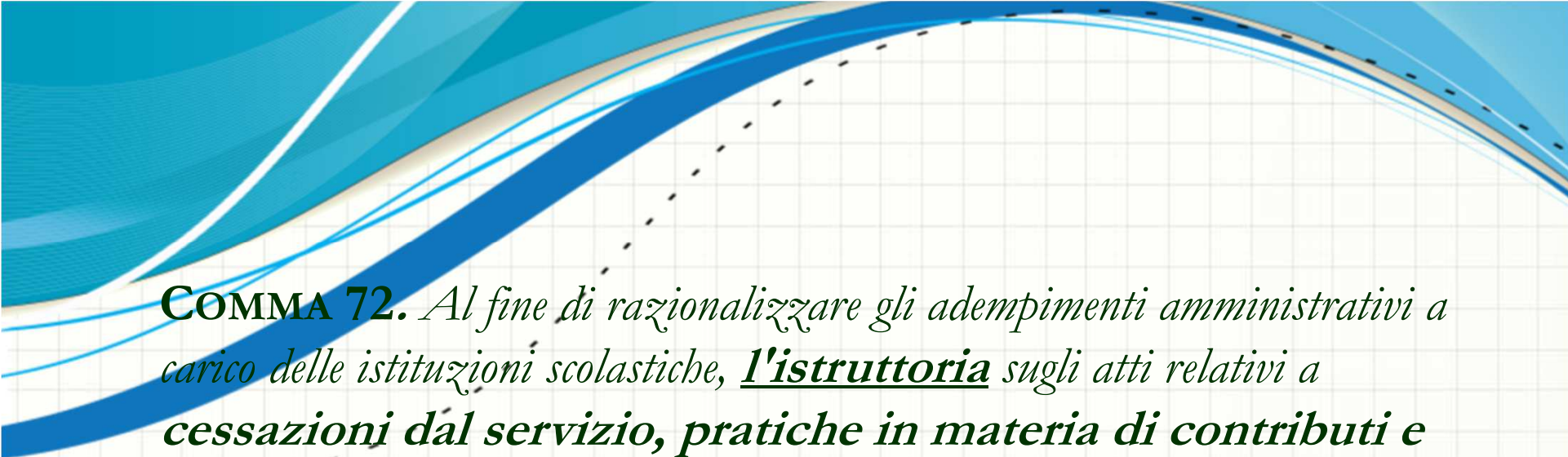
ROMA, 14 febbraio 2017



COMMA 70: *Gli uffici scolastici regionali promuovono (v. nota USR Lazio – Ufficio III prot. n. 2538 del 02/08/2016), senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di **reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale**. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016 (rectius 15 ottobre 2016, v. nota USR Lazio), sono finalizzate alla **valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».***

COMMA 71: *Gli accordi di rete individuano:*

- a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;*
- b) i piani di formazione del personale scolastico;*
- c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;*
- d) le forme e le modalità per la **trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.***



COMMA 72. *Al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, **l'istruttoria** sugli atti relativi a cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché sugli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, può essere svolta dalla rete di scuole in base a specifici accordi.*

COMMA 74. *Gli ambiti territoriali e le reti sono definiti assicurando il **rispetto dell'organico dell'autonomia** e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **senza nuovi o maggiori oneri** a carico della finanza pubblica*



..... NELLE PIEGHE DELLA L. 107.....

COMMA 65 QUARTO PERIODO. *Il riparto [della dotazione organica tra le regioni], senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata, considera altresì **il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole** o per progetti di valore nazionale.*

COMMA 93 LETT. E). *Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto ... dei seguenti criteri generali:*

a) ... d) ...

*e) **direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.***

(si veda, da ultimo, la nota USR Lazio DG prot. n. 34131 del 11 ottobre 2016: “... questa Direzione Generale ha inteso far confluire negli incarichi dei dirigenti scolastici, **tra gli obiettivi regionali, la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo**)



LA NOTA MIUR DPIT 2151 DEL 7-6-2016

Indicazioni per la formazione delle reti
ai sensi della Legge 107/2015 (art. 1,
commi 70, 71, 72 e 74)



Ulteriori elementi sono contenuti nelle *Indicazioni per la formazione delle reti* allegata alla nota MIUR DPIT prot. 2151 del 07/06/2016:

AMBITI E RETI QUALI STRUMENTI PER UNA GOVERNANCE RINNOVATA

-*Nuova organizzazione sul **territorio** (superamento della suddivisione provinciale);*

-*Nuova gestione delle **risorse** (maggiore razionalizzazione ed economicità; economie di scala; superamento della parcellizzazione);*

-*La Rete quale espressione e potenziamento dell'**autonomia scolastica**, strumento di cooperazione tra istituzioni scolastiche autonome;*

-*La Rete quale soggetto in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative) fornendo loro risposte concrete e **rappresentandole** presso l'USR e le sue articolazioni territoriali;*

-***Conferenza di servizi** (art. 14 L. 241/90) quale forma giuridicamente più idonea per la governance della rete: Conferenza dei dirigenti scolastici, che designa la Scuola "capofila" (per la durata di tre anni scolastici) e determina l'eventuale fondo per il funzionamento della Rete;*

-***Accordo istitutivo** approvato dal Consiglio di Istituto di ogni scuola.*

I VANTAGGI DELLA RETE

- Favorisce la **crescita** di tutte le scuole **nel confronto** reale e operativo;
- Spinta alla collaborazione e **condivisione propositiva**;
- Maggiore **apertura** al territorio e alla sua realtà;
- Consolida la capacità di **cooperare**, facendo superare atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi;
- Consente di raggiungere **obiettivi superiori** a quelli raggiungibili singolarmente;
- Maggiore **rappresentanza** presso gliUSR e le sue articolazioni territoriali oltre che presso gli Enti Locali;
- Riferimento importante per gli Enti Locali ed altri soggetti di quell'ambito territoriale.

DUE TIPOLOGIE DI RETE

RETE DI AMBITO

- Riunisce **stabilmente tutte** le scuole statali dell'Ambito;
- Ha un carattere generale: **Accordo quadro**;
- Strutturata e stabile nel tempo;
- Le **scuole paritarie** partecipano alla rete di ambito in relazione alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni
- “Modello di Accordo per la Rete di Ambito” (Mod. A)

RETE DI SCOPO

- Si costituisce **spontaneamente** tra **scuole, anche oltre l'Ambito**, per il perseguimento di **precisi scopi**;
- All'interno della cornice rappresentata dall'accordo quadro di rete di ambito;
- **Durata variabile**;
- Si richiama all'**art. 7 DPR 275/1999**;
- Necessità di predisporre un **progetto** (v. “Scheda tecnica”)
- **Scuola “capo-fila”** acquisirà al proprio bilancio il **finanziamento** e lo gestirà attraverso i propri uffici.
- “Modello di Accordo per la Rete di scopo” (Mod. B)



LA FORMAZIONE NELLA LEGGE 107/2015

La formazione nella Legge 107/2015

- Nuova configurazione del **periodo di formazione e di prova** (commi 115-120);
- Istituzione della **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo** dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun a.s. (commi 121-123);
- Configurazione della **formazione in servizio** dei docenti di ruolo come **“obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con DM, sentite le OO.SS. rappresentative di categoria”** (comma 124);
- **Euro 40 milioni annui** per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione e per la Carta elettronica (comma 125).



LA NOTA MIUR DPIT 2915 DEL 15-9-2016

Prime indicazioni per la progettazione
delle attività di formazione destinate al
personale scolastico

Formazione nelle Reti di Scuole

- Le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**;
- Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a **iniziative promosse** direttamente dalla scuola, **dalle Reti di scuole**, ecc. ecc.;
- L'individuazione di **“scuole-polo”** o **“snodi formativi”** è stata la modalità organizzativa per la formazione neo-assunti a.s. 2015-2016;
- **La Rete** costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole;
- **All'interno della progettazione di Ambito** potranno prevedersi ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle **Reti di Scopo**; ed è comunque possibile l'assegnazione di **fondi anche a singole scuole** per rispondere a esigenze formative previste nel PTOF e non realizzabili in altro modo;
- Ogni Rete di Ambito individua una **Scuola-polo per la formazione**, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa; la scuola-polo sarà **assegnataria delle risorse provenienti da fondi nazionali**.

Le **Scuole-polo per la formazione** dovranno garantire possibilmente i seguenti requisiti:

1- *favorire una progettazione didattica delle scuole della rete anche su **azioni trasversali** di formazione per più gradi scolastici, ferma restando la possibilità di costituire Reti di Scopo;*

2- *essere disponibili a **raccordarsi con l'USR** per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione;*

3- *ricercare e sviluppare **accordi di partenariato** con i diversi Enti e soggetti del territorio, al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative realizzate per i docenti dell'Ambito territoriale.*



Alla **Scuola-polo per la formazione** saranno assegnate le **risorse finanziarie per la formazione per un triennio, a decorrere dal 2016.**

La Scuola-polo, oltre a **coordinare la progettazione e l'organizzazione** delle attività formative, avrà il compito di garantire una **corretta gestione amministrativo-contabile** e di **interfacciarsi con l'USR** per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Attività degliUSR

- Si suggerisce di convocare apposite **Conferenze di servizio** con i Dirigenti scolastici dei diversi Ambiti territoriali;
- Procedere alla composizione di un apposito **Staff regionale di supporto**, che avrà anche cura di interloquire con ciascuna Rete di Ambito affinché sia individuata l'istituzione scolastica più idonea a svolgere il ruolo di Scuola-polo;
- Comunicare **al MIUR entro il 30 ottobre 2016 le Scuole-polo individuate** cui verranno assegnate le risorse per la formazione;



UNA ECCEZIONE: LA NOTA MIUR DGPER 28515 DEL 4- 10-2016

Periodo di formazione e di prova per i docenti
neo-assunti. Orientamenti preliminari per la
progettazione delle attività formative per l'a.s.
2016-17

Scuole-polo per la formazione ai docenti neo-assunti a.s. 2016-2017

- **In via eccezionale**, le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-2015 e 2015-2016 **sono riconfermate** quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti **per il corrente a.s. 2016-2017**;
- **Entro il 14 ottobre 2016**: è stato possibile per l'USR comunicare al MIUR variazioni rispetto alle scuole-polo già individuate;
- Nel successivo anno scolastico, l'organizzazione territoriale sarà invece allineata alle Reti di Ambito territoriale;
- **Entro il 30 ottobre 2016**: gli USR hanno comunicato il **DDG recante l'elenco delle Scuole-polo individuate per ogni Ambito territoriale** e i nominativi dello **Staff regionale per la formazione**. Alle Scuole-polo individuate sono state assegnate le risorse per le azioni formative inerenti il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2018.



LA NOTA MIUR DPIT 3373 DEL 01-12-2016

Piano per la formazione dei docenti –
Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre
2016

Indicazioni – 1/2

- **Piano per la formazione dei docenti 2016-2019** adottato con **D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016** (ai sensi dell'art. 1 comma 124 L. 107/2016);
- Indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle scuole polo, per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali;
- **Il piano formativo dell'ambito non rappresenterà la somma dei singoli piani** - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - **ma una loro sintesi, una rielaborazione** per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento;
- **Le priorità nazionali sono anche riferimento per il piano delle scuole e delle reti**, in una logica che parte dalla progettazione collegiale e dai bisogni professionali dei docenti, con particolare attenzione ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa e ai Piani di Miglioramento in esso contenuti;
- Le **attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della card**, sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica;
- I percorsi formativi realizzati con la card, **se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso** e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.

Indicazioni – 2/2

- Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, **le azioni nazionali dovranno essere considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche;**
- Al fine di favorire la coerenza tra i piani di formazione delle reti e le azioni nazionali, **è opportuno che ogni iniziativa proposta sia riferita ad una specifica priorità del Piano;**
- La progettualità costruita negli ambiti e dalle reti saranno oggetto di un'azione di **monitoraggio promossa a livello nazionale a cura di INDIRE;**
- **Gli staff regionali** coordinano la progettazione delle attività delle scuole polo della regione, tenendo conto del contesto territoriale, dei possibili raccordi con università, enti di formazione e di ricerca, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati scientifici, nuclei di progettazione, ecc.



AMBITI E RETI NELLA REGIONE LAZIO

Ambiti e Reti nella Regione Lazio

- DDG USR Lazio n. 37 del 3/3/2016: individuazione n. 28 Ambiti territoriali ed istituzioni scolastiche ivi confluite
- Nota USR Lazio Ufficio III prot. n. 25308 del 2/8/2016: promozione costituzione reti scolastiche:
 - **Entro il 30 settembre 2016**: delibera Consigli di Istituto di autorizzazione alla sottoscrizione degli accordi di rete;
 - **Entro il 15 ottobre 2016**: sottoscrizione accordi di rete.
- Nota DG USR Lazio prot. n. 25307 del 2/8/2016: **delega ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali** a curare tutte le fasi della procedura di costituzione delle Reti e sottoscrizione degli Accordi, nonché a disporre la convocazione della prima seduta della Conferenza dei dirigenti scolastici.
- Nota DG USR Lazio prot. n. 33550 del 6/10/2016 e Uff. IV 33796 del 7-10-2016:
 - **Entro l'11 ottobre 2016**: comunicazione da parte delle Scuole-polo per la formazione neo-assunti della eventuale rinuncia per l'a.s. 2016-2017;
 - **Entro il 26 ottobre 2016**: comunicazione da parte degli AT all'USR – Ufficio IV delle Scuole-polo di Ambito individuate.

IL PIANO PER LA FORMAZIONE È UN
IMPORTANTE PASSAGGIO PER METTERE AL
CENTRO LO SVILUPPO PROFESSIONALE, PER
FAVORIRE LO SCAMBIO ALL'INTERNO DI UNA
COMUNITÀ DI PRATICHE, LUOGO CONDIVISO DI
ESPERIENZE E CONOSCENZE.

..... to be continued.....